
L'Europa della cibersolidarietà

Autore: Fabio Di Nunno

Fonte: Città Nuova

L'Unione europea rafforza la solidarietà, la resilienza e la cooperazione operativa per la cibersicurezza

Nell'ambito dell'**Unione europea della sicurezza**, l'**Unione europea (Ue)** si impegna a garantire che **tutti i cittadini e le imprese europei siano adeguatamente protetti**, sia online che offline, e a promuovere **un ciberspazio aperto, sicuro e stabile**. Tuttavia aumentano **gli incidenti di cibersicurezza**, talvolta sono dei veri e propri attacchi da parte di criminali e di cosiddetti **hacktivisti**, con un impatto crescente sulla vita dei cittadini, delle imprese e delle istituzioni, rappresentando **una grave minaccia** per il funzionamento delle reti e dei sistemi informativi e per il **mercato unico europeo**.

La **Commissione europea** ha adottato una proposta relativa alla normativa europea sulla **cibersolidarietà** per rafforzare le capacità di cibersicurezza nell'Ue, rendendo **l'Europa più resiliente e reattiva** di fronte alle minacce informatiche, rafforzando nel contempo **i meccanismi di cooperazione** esistenti, al fine di rendere l'ambiente digitale sicuro per i cittadini e le imprese e a **proteggere i soggetti critici e i servizi essenziali**, quali gli ospedali e i servizi pubblici. La normativa sosterrà il rilevamento delle minacce e degli incidenti di cibersicurezza e accrescerà **la consapevolezza della problematica**, rafforzando anche **la preparazione dei soggetti critici**, come pure la solidarietà e **le capacità di gestione e di risposta** concertate in caso di crisi in tutti gli Stati membri.

Per rilevare le principali minacce informatiche in modo rapido ed efficace la Commissione europea propone l'istituzione di un **ciberscudo europeo**, un'infrastruttura europea composta da **centri operativi di sicurezza nazionali e transfrontalieri** in tutti gli Stati membri, operativi **all'inizio del 2024**. Tali soggetti saranno incaricati di rilevare le minacce informatiche e intervenire di conseguenza, utilizzando tecnologie all'avanguardia, quali **l'intelligenza artificiale (la)** e **l'analisi avanzata dei dati**, per individuare le minacce e gli incidenti informatici a livello transfrontaliero e **condividere tempestivamente** avvertimenti.

La **nuova normativa europea** sulla cibersolidarietà comprende inoltre la creazione di un **meccanismo per le emergenze di cibersicurezza** per accrescere la preparazione e **potenziare le capacità di risposta** agli incidenti nell'Ue. Tale meccanismo sosterrà **azioni di preparazione**, compresa l'effettuazione di **test su soggetti di settori altamente critici** (sanità, trasporti, energia ecc.) per rilevare **potenziali vulnerabilità** sulla base di scenari e metodologie di rischio comuni.

Ancora, il meccanismo per le emergenze di cibersicurezza prevede la creazione di una nuova **riserva dell'Ue per la cibersicurezza**, costituita da servizi di risposta agli incidenti prestati da **fornitori affidabili** con cui è già stato sottoscritto un contratto e che sono quindi **pronti a intervenire**, su richiesta di uno Stato membro o di istituzioni, organi e organismi dell'Ue, in caso di incidenti di cibersicurezza significativi o su vasta scala.

Infine, il meccanismo per le emergenze di cibersicurezza prevede la fornitura di **sostegno finanziario per l'assistenza reciproca**, nei casi in cui **uno Stato membro** possa offrire assistenza a

un altro Stato membro. La dotazione complessiva per tutte le azioni nell'ambito della normativa europea sulla cibersolidarietà è di **1,1 miliardi di €**, di cui circa 2/3 saranno finanziati dall'Ue mediante **il programma Europa digitale**.

Inoltre, è stata presentata un'**Accademia europea per le competenze in materia di cibersicurezza** nell'ambito dell'**Anno europeo delle competenze 2023**, per garantire un approccio più coordinato volto a formare nuovi talenti nel settore della cibersicurezza, condizione preliminare per rafforzare **la resilienza dell'Europa**. L'Accademia per le competenze in materia di cibersicurezza **riunirà varie iniziative esistenti** volte a promuovere le competenze in materia di cibersicurezza e le renderà disponibili su una **piattaforma online**, accrescendone la **visibilità** e aumentando il numero di **professionisti qualificati della cibersicurezza nell'Ue**. I cittadini interessati a intraprendere una carriera nella cibersicurezza avranno a disposizione un unico luogo online in cui trovare **opportunità di formazione e certificazione** in tutta l'Ue.

L'Accademia europea per le competenze in materia di cibersicurezza si evolverà in modo da comprendere **uno spazio comune per il mondo accademico, gli erogatori di formazione e l'industria**, che li aiuterà a coordinare programmi di **istruzione, formazioni e finanziamenti** e monitorare l'evoluzione del mercato del lavoro nel settore della cibersicurezza. **I portatori di interessi** potranno inoltre impegnarsi a **offrire il proprio sostegno** al miglioramento delle competenze in materia di cibersicurezza nell'Ue **avviando azioni specifiche**, ad esempio offrendo formazioni e certificazioni nel campo della cibersicurezza.

Margaritis Schinas, vicepresidente della Commissione europea **con delega alla Promozione dello stile di vita europeo**, ritiene che «la normativa dell'Ue sulla cibersolidarietà e l'Accademia per le competenze in materia di cibersicurezza sono **i nostri due nuovi strumenti tangibili** per soddisfare le esigenze operative dell'Ue in materia di cibersicurezza». Infatti, **«la normativa prevede misure concrete** che consentiranno all'Ue di rispondere a minacce e attacchi, mentre l'Accademia mira a **rafforzare la nostra base di competenze** affinché possiamo disporre di persone qualificate a tal fine».

Thierry Breton, commissario per il **Mercato interno**, osserva che a il ciberscudo europeo è necessario per «rilevare le **minacce alla cibersicurezza su vasta scala**, **rispondervi e riprenderci** dalle stesse in modo efficace è fondamentale **investire urgentemente** e in misura sostanziale nelle capacità di cibersicurezza». Per questo, «la normativa sulla cibersolidarietà è **un'importante pietra miliare** nel nostro viaggio verso il raggiungimento di questo obiettivo».

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste, i corsi di formazione agile e i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it _